

FAQ CORONAVIRUS

Le presenti FAQ rappresentano delle indicazioni di massima. È comunque necessario fare riferimento ai provvedimenti via via emanati dalle autorità competenti, comprese le specifiche ordinanze regionali.

1. LUOGHI

ZONE “ROSSE” A RISCHIO

Che provvedimenti urgenti sono stati adottati per chi è residente nella zona rossa così come definita nel [DPCM del 23 febbraio](#) (Codogno, Castiglione d’Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo, San Fiorano, Vò)?

Così come indicato nell’email del 23 febbraio destinata a tutti i dipendenti queste persone sono esonerate dal lavoro fino a nuova comunicazione.

REGIONI DICHIARATE A RISCHIO (l’elenco delle regioni è suscettibile di variazioni): **SPOSTAMENTI PER MOTIVI DI LAVORO (MISSIONI, ISPEZIONI, PARTECIPAZIONE A CORSI, ECC.); EVENTI ORGANIZZATI NELLE SEDI DELLA BANCA D’ITALIA.**

MISSIONI. Sono in ispezione di vigilanza in una delle regioni dichiarate a rischio oppure mi è stata autorizzata in precedenza una missione nelle stesse regioni, come devo comportarmi?

Gli spostamenti per ragioni di lavoro (missioni operative, ispezioni ecc.) da, verso e all’interno delle regioni dichiarate a rischio sono sospesi. Laddove possibile si utilizzano gli strumenti alternativi (skype, videoconferenze, ecc.). Per le ispezioni di vigilanza in corso di cui sia strettamente necessaria la prosecuzione, occorre utilizzare per gli spostamenti – ove possibile – mezzi di trasporto non collettivi.

INCONTRI/EVENTI. Ho programmato un incontro con esponenti esterni oppure ho organizzato un evento collettivo (quali ad esempio convegni, iniziative per l’educazione finanziaria, PCTO, ecc.) in una delle sedi della Banca d’Italia delle regioni dichiarate a rischio. Come devo comportarmi?

Tutti gli incontri con esponenti di altre organizzazioni presso gli uffici della Banca delle regioni dichiarate a rischio si possono tenere da remoto; gli eventi collettivi sono sospesi.

ALTRE REGIONI

RESIDENZA. Vivo in una delle regioni dove sono stati accertati casi di contagio. Devo recarmi al lavoro?

Sì, ad oggi tutte le Strutture della Banca restano operative. Nei casi in cui, in base alle circostanze concrete si possa ragionevolmente ritenere di essere o essere stati esposti ad un effettivo rischio di contagio, in raccordo con il Capo della Struttura si potrà fare ricorso al lavoro delocalizzato (cfr. sezione FAQ “Lavoro a distanza”).

MISSIONI. Nei giorni scorsi sono stato in missione oppure ho soggiornato per motivi personali in una delle regioni dove sono stati accertati casi di contagio. Come devo comportarmi?

A meno di disposizioni normative locali specifiche (come ad esempio ordinanze regionali), nei casi in cui, in base alle circostanze concrete si possa ragionevolmente ritenere di essere o essere stati esposti ad un effettivo rischio di contagio, in raccordo con il Capo della Struttura si potrà fare ricorso al lavoro delocalizzato (cfr. sezione FAQ “Lavoro a distanza”).

MISSIONI. Mi devo spostare in Italia per motivi di lavoro. Ci sono restrizioni particolari?

No, ma va valutato se l’impegno di lavoro è improcrastinabile. In via precauzionale, i viaggi di formazione possono essere rinviati. Per i meeting e i gruppi di lavoro va considerata la possibilità di avvalersi di collegamenti in remoto. In ogni modo, fatte salve eventuali disposizioni restrittive delle Autorità, l’utilizzo di aeroporti o stazioni ferroviarie non è interdetto.

EVENTI. Ho programmato un incontro con esponenti esterni oppure ho organizzato un evento collettivo (quali ad esempio convegni, iniziative per l’educazione finanziaria, PCTO, ecc.) in una delle sedi della Banca d’Italia, (con esclusione delle regioni dichiarate a rischio). Come devo comportarmi?

Tutti gli eventi programmati si svolgono regolarmente, salvo disposizioni specifiche oppure valutazioni caso per caso.

PENDOLARISMO. Sono un pendolare e quotidianamente devo utilizzare il treno per raggiungere la mia sede di lavoro. Posso farlo?

Sì, a meno di provvedimenti delle Autorità che limitino l’utilizzo dei mezzi pubblici.

AREA ROMANA. Quali misure precauzionali contro la diffusione del coronavirus si stanno adottando nelle sedi di Roma e Frascati?

Le imprese di pulizie sono state invitate a prestare particolare attenzione nella pulizia dei luoghi di lavoro soprattutto con riferimento a: i locali e tutte le superfici ad uso ristorazione e bar e i relativi servizi igienici; tutte le superfici esterne degli erogatori di acqua potabile “da rete” (collocati all’interno delle mense), dei distributori automatici, degli erogatori di acqua presenti negli uffici. Inoltre le imprese di pulizia sono state invitate a rifornire tempestivamente gli erogatori di sapone per il lavaggio delle mani, presenti nei servizi igienici.

Nelle mense si sta completando la distribuzione degli erogatori di disinfettante. Inoltre è stata richiamata l’attenzione della ditta appaltatrice del servizio di mensa al rispetto puntuale delle norme igieniche.

AREA ROMANA. La biblioteca e l’archivio storico di Roma restano aperti al pubblico?

Sì, in quanto allo stato attuale non ci sono misure restrittive per la Regione Lazio.

AREA ROMANA. Il centro sportivo a Roma è aperto?

Sì, in quanto allo stato attuale non ci sono misure restrittive per la Regione Lazio.

SOGGIORNO ALL’ESTERO

Ho soggiornato di recente in Cina o nei Paesi a rischio (ad esempio Corea, Giappone, Singapore, Iran, Thailandia, ecc.). Posso riprendere l’attività lavorativa?

In raccordo con il Capo della Struttura è possibile utilizzare il lavoro delocalizzato nell’ambito di un periodo continuativo di venti giorni (vedi anche messaggio CAD n. 222892/20 del 19/02/2020).

2. ATTIVITÀ

CICLO DI GESTIONE DEL CONTANTE

Il personale addetto al maneggio del contante deve adottate cautele specifiche?

No, non vi è rischio di contrarre l'infezione attraverso il contatto con il contante. Come norma igienica di carattere generale sono messi a disposizione guanti monouso e igienizzanti per le mani. È comunque raccomandata l'osservanza di regole igieniche di carattere generale quali il frequente [lavaggio delle mani](#).

ISPEZIONI DI VIGILANZA

Ci sono indicazioni puntuali per il personale attualmente in ispezione? Le ispezioni di vigilanza necessarie devono proseguire?

Si. Le ispezioni di vigilanza, se necessarie proseguono, evitando, ove possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi. Coloro che ritengano di essere stati esposti al rischio di contagio potranno concordare con il proprio Capo – in via cautelativa – di rimanere a lavorare a casa in delocalizzato per un periodo continuativo fino a 20 giorni di calendario.

In tali casi gli interessati inviano email al proprio Responsabile con la quale richiedono il lavoro delocalizzato e propongono le attività che intendono svolgere a distanza; inoltre presentano dichiarazione scritta dove indicano sinteticamente i fatti per i quali ritengono di essere stati esposti a rischio di contagio. Il collega rientra quindi nella sua residenza privata.

L'unità di appartenenza segnala alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi il nome del collega che sta fruendo della misura e il relativo periodo; alla segnalazione allega copia della dichiarazione scritta con cui il collega ha specificato i motivi della sua richiesta.

Le ispezioni di vigilanza non necessarie devono proseguire?

No. Le ispezioni di vigilanza sono sospese. I componenti del team rientrano nella propria sede di lavoro. Coloro che ritengano di essere stati esposti al rischio di contagio potranno concordare con il proprio Capo – in via cautelativa – di rimanere a lavorare a casa in delocalizzato per un periodo continuativo fino a 20 giorni di calendario.

In tali casi gli interessati inviano email al proprio Responsabile con la quale richiedono il lavoro delocalizzato e propongono le attività che intendono svolgere a distanza; inoltre presentano dichiarazione scritta dove indicano sinteticamente i fatti per i quali ritengono di essere stati esposti a rischio di contagio. Il collega rientra quindi nella sua residenza privata.

L'unità di appartenenza segnala alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi il nome del collega che sta fruendo della misura e il relativo periodo; alla segnalazione allega copia della dichiarazione scritta con cui il collega ha specificato i motivi della sua richiesta.

INCARICHI DISPOSTI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Ci sono indicazioni puntuali per il personale attualmente impegnato in incarichi presso l'Autorità Giudiziaria?

Valgono gli stessi criteri delle ispezioni di Vigilanza la cui prosecuzione è necessaria. (cfr. Sezione FAQ “ispezioni di vigilanza”). Per quanto ovvio, la decisione sulla necessità di proseguire l’attività è rimessa all’A.G.

LAVORO A DISTANZA

LAVORO DELOCALIZZATO. Ritengo di essere stato esposto al rischio di contagio; posso lavorare da remoto? Cosa devo fare?

I colleghi che ritengano di essere stati esposti al rischio di contagio, ferme restando le prescrizioni delle Autorità, potranno concordare con il proprio Capo – in via cautelativa – di rimanere a lavorare a casa in delocalizzato per un periodo continuativo fino a 20 giorni di calendario.

In tali casi gli interessati inviano email al proprio Responsabile con la quale richiedono il lavoro delocalizzato e propongono le attività che intendono svolgere a distanza; inoltre presentano dichiarazione scritta dove indicano sinteticamente i fatti per i quali ritengono di essere stati esposti a rischio di contagio. L’unità di appartenenza segnala alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi il nome del collega che sta fruendo della misura e il relativo periodo; alla segnalazione allega copia della dichiarazione scritta con cui il collega ha specificato i motivi della sua richiesta.

LAVORO DELOCALIZZATO. Ho un’esigenza di carattere personale/familiare collegata alla situazione di emergenza del coronavirus (problemi di salute personale quale ad esempio l’immunodepressione oppure chiusura delle scuole disposta da parte delle Autorità). Posso lavorare da remoto? Cosa devo fare?

Per altre situazioni che risultino particolarmente meritevoli di tutela, le Direzioni possono concedere il lavoro delocalizzato fino a un massimo di 20 giorni di calendario, purché le attività siano eseguibili da remoto. In tali casi gli interessati inviano email al proprio Responsabile con la quale richiedono, motivandolo, il lavoro delocalizzato e propongono le attività che intendono svolgere a distanza. L’unità di appartenenza segnala alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi il nome del collega che sta fruendo della misura e il relativo periodo; alla segnalazione allega copia della richiesta motivata.

TELELAVORO. Svolgo la prestazione in regime di telelavoro nelle regioni interessate dalle misure di emergenza adottate dalle Autorità; posso essere esonerato dal rientro settimanale presso l’unità di appartenenza? e qual è l’iter autorizzativo?

I colleghi che effettuano il telelavoro in una regione nella quale sono state adottate dall’Autorità misure di emergenza sono esonerati dal giorno di rientro in ufficio e continuano a prestare l’attività in telelavoro anche in detto giorno. Il collega richiede l’esonero al proprio Responsabile con email. L’unità di appartenenza ne dà comunicazione – sempre via mail – alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi indicando il nome del collega e il periodo di esonero.

TELELAVORO. Ritengo di essere stato esposto al rischio di contagio; posso essere esonerato dal rientro settimanale presso l’unità di appartenenza? Cosa devo fare?

I colleghi che ritengano di essere stati esposti al rischio di contagio, ferme restando le prescrizioni delle Autorità, potranno concordare con il proprio Capo – in via cautelativa – l’esonero dal giorno di rientro in ufficio e il proseguimento del lavoro in telelavoro.

In tali casi gli interessati inviano email al proprio Responsabile e presentano dichiarazione scritta dove indicano sinteticamente i fatti per i quali ritengono di essere stati esposti a rischio di contagio. L’unità di appartenenza segnala alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi il nome del collega

che sta fruendo della misura e il relativo periodo; alla segnalazione allega copia della dichiarazione scritta con cui il collega ha specificato i motivi della sua richiesta.

ASSENZE. Cosa devo fare se, pur non ritenendo di essere stato esposto al rischio di contagio, ho la necessità di assentarmi dal lavoro per motivi personali o familiari in relazione alla situazione di emergenza?

Eventuali altre esigenze personali o familiari collegate all'attuale situazione di emergenza sono valutate dalle Direzioni per l'attivazione delle forme di flessibilità della prestazione lavorativa ovvero sono agevolate in sede di autorizzazione dell'assenza (ad es. congedo ordinario, festività soppresse, aspettativa per motivi particolari). E' inoltre consentito l'utilizzo della banca del tempo a giornate intere senza il preventivo esaurimento del congedo ordinario e di quanto accantonato nella banca delle ore (previa mail da inviare alla casella funzionale servizio.riu.orariodilavoroesistemiinformativi da parte dell'unità di appartenenza.